

SALUTI DI BENVENUTO ED APERTURA DEI LAVORI

Ten. Gen. Luigi GIOVENALI – Presidente A.N.U.T.E.I.



Sono GIOVENALI, Ufficiale della Riserva del Corpo degli Ingegneri dell'Esercito e Presidente dell'ANUTEI, la piccola Associazione che riunisce gli Ufficiali Tecnici dell'Esercito Italiano. Date le dimensioni e le caratteristiche dell'Associazione la nostra attività si concretizza, prevalentemente, nell'organizzare convegni e giornate di studio su argomenti di particolare interesse ed attualità per le Forze Armate italiane, specie se di spiccate connotazioni tecniche ed ingegneristiche.

A nome di tutti gli Associati formulo il più cordiale benvenuto ai graditi ospiti ed in particolare al Capo del III° Reparto di SME, che in rappresentanza del Sottocapo di SME ci porta il suo saluto. Esprimo poi la più viva gratitudine al Comandante della Scuola, che mettendo a disposizione la struttura, ha reso possibile questo incontro.

Per questa giornata di studio l'ANUTEI ha scelto il tema dell'evoluzione della "Difesa dello spazio aereo", senza trascurare l'eventuale contrasto della minaccia rappresentata dai missili balistici di teatro. Le problematiche relative a tali argomenti hanno assunto una crescente criticità in conseguenza dei mutati scenari strategici e dell'enorme sviluppo della tecnica e della tecnologia.

Con i livelli tecnologici raggiunti ed i costi associati, gli sforzi finanziari per sostenere lo strumento militare sono diventati pesanti per la maggior parte dei Paesi con la conseguente necessità di fare delle scelte considerando alcuni settori piuttosto che altri.

Oggi è però facile convincersi che proprio la "difesa dello spazio aereo" è tra i settori da privilegiare perché è il mezzo attraverso cui si può tentare di contrastare una delle maggiori fonti di offesa: una minaccia da fronteggiare con elevata priorità.

Lo sviluppo della difesa contro la minaccia rappresentata dai missili balistici di teatro è dunque un tema di viva attualità, come è evidenza dall'interesse che il mondo occidentale sta mostrando per questo problema che, a tutt'oggi, non si può dire completamente risolto a causa delle difficoltà insite nel contrasto delle "performances" di questi micidiali oggetti.

Le caratteristiche dei missili balistici di teatro (dispiegabilità e mobilità dei sistemi di lancio, grandi gittate dell'ordine di migliaia di km, velocità raggiungibili, resistenza alla distruzione) sono tali che per poterne contrastare efficacemente la minaccia, non basta realizzare un adeguato sistema d'arma, ma è anche necessario concepire una complessa organizzazione di tipo NETCENTRICO, che sia capace di effettuare ed il monitoraggio ed il controllo di tale insidiosa minaccia e di gestire la reazione nel contesto del teatro operativo.

Le attività per la creazione di questo auspicato strumento sono l'oggetto della nostra giornata di studio che si propone di offrire un momento di riflessione e dare ai presenti l'esatta sensazione dei problemi connessi con i due aspetti cruciali: lo studio delle componenti occorrenti per realizzare lo strumento e l'integrazione degli strumenti nel contesto NETCENTRICO.

Sono certo che le esposizioni, che si susseguiranno nel corso della giornata, saranno particolarmente utili per mettere a fuoco i molteplici e complessi problemi da risolvere per conferire all'organizzazione della Difesa Aerea anche un'adeguata capacità di contrasto della minaccia rappresentata dai missili balistici di teatro.

Auguro a tutti una gradevole e proficua giornata. Ringrazio tutti i conferenzieri per il loro lavoro ed il Gen. Mondino per l'attività di coordinamento. Grazie al loro aiuto riusciremo a capire meglio i punti critici e gli aspetti qualificanti di questa difficile e complessa opera, alla quale anche la nostra Industria Nazionale saprà dare un contributo qualificato.